

Iniziativa con il pedagogo Daniele Novara

Sconggiurare le malattie dell'educazione

di LINALATELLI

RECUPERARE il significato del ruolo dei genitori, il sano rapporto con i figli e le regole certe è quanto occorre per scongiurare le malattie dell'educazione assai diffuse nella società caotica di oggi.

Su questo argomento ha discusso il pedagogo Daniele Novara nel corso di un incontro "Le malattie dell'educazione" promosso dall'associazione R-Evolution Legalità, presieduta da Emma Leone, dalla parrocchia di Maria Goretti, guidata dal sacerdote don Pino Angotti e dalla Caritas diocesana lametina in collaborazione con il Comune di Lamezia e la Provincia di Catanzaro.

L'incontro, svoltosi nel salone di San Raffaele, rientra nel ciclo di appuntamenti di "Spazio genitori - aiutami a fare da solo", rivolto alla formazione dei genitori allo scopo di fronteggiare l'emergenza educativa in questo periodo di grandi cambiamenti epocali sul piano sociale e storico.

«Oggi il principio di autorità - ha esordito lo psicologo Da-

niele Novara, fondatore del "Centro psicopedagogico per la pace e la gestione dei conflitti" di Piacenza, - è tramontato, il sistema normativo di riferimento si sgretola, la struttura familiare si modifica velocemente».

I bambini, pur essendo sani, danno la percezione di essere ammalati assentandosi spesso dalla scuola.

Questo accade perché «il loro è un vissuto di difficoltà che diventa malattia» per cui assumono medicine, mentre, in realtà, quello che manca loro è l'educazione e l'organizzazione dei genitori.

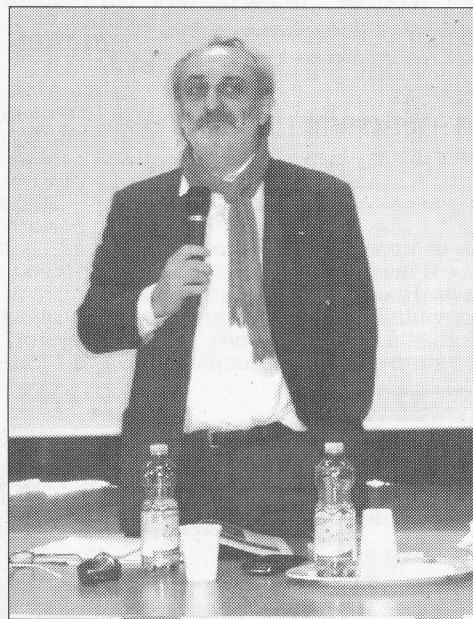
«Questa generazione di genitori - ha continuato Novara - ha creato un'alleanza con i figli e con gli insegnanti discostandosi dal modello educativo del passato anche se esasperato».

I genitori educavano i figli usando metodi violenti, ritenuti normali e legittimati dai tempi (la cinghia, la fasciatura, mortificanti punizioni ecc.).

Attualmente sono i figli a gestire la propria vita, a decidere

quando devono andare a letto, quando e quanto devono studiare, quanto tempo devono stare davanti alla Tv, quanto devono mangiare, dormire e ogni altra cosa. La mancanza di regole, di organizzazione familiare, l'eccesso di accudimento, di igienizzazione (a volte tre docce al giorno), la sedentarietà, il sovrappeso causano malattie vere e proprie come il diabete, le allergie dell'infanzia, la diuresi notturna, nevrosi e via dicendo. Per ovviare a questi problemi è necessario che i genitori si riappropriino del loro ruolo, si sforzino ad aiutare i figli a fare da soli, a fare i compiti da soli, a giocare con i coetanei e non con gli occhi degli adulti, a muoversi il più possibile raggiungendo a piedi la scuola, ad usare le scale, ad usare di meno i mezzi tecnologici e a dormire di più (dalle 9 alle 12 ore).

La mancanza di regole, secondo i pedagogisti, brucia le risorse dei bambini causando un calo di concentrazione, capacità e apprendimento a livello scolastico anche negli anni



Daniele Novara

futuri. Il numero dei laureati in Italia è inferiore al 20% rispetto a tutti i paesi sviluppati con una diminuzione del 30% di trovare lavoro mentre per i laureati la percentuale è del 20%. Nel processo educativo è necessaria la cooperazione delle istituzioni che devono dare servizi ai genitori come asili nido che si aggirano in Calabria intorno al 5-10 % mentre al Nord sono maggiori, addirittura a Bolzano ruotano intorno al 70%.

Lo psicologo Novara ha concluso dicendo che i bambini non devono trascorrere il tempo con i nonni ma frequentare la scuola che se è di « qualità lascia dei segni nella vita».